



Dichiarazione di Consenso “Napoli 2016”

approvata alla *III Convention Nazionale dei Medici Competenti*
Napoli: centro congressi Federico II, via Partenope 36 - **8-9 aprile 2016**

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è un diritto imprescindibile sancito dalla Costituzione e normato a livello comunitario e nazionale. Nell'ambito della Prevenzione Occupazionale, il Legislatore ha inteso attribuire alla figura del Medico Competente un ruolo centrale basato sull'inscindibilità fra valutazione del rischio, sorveglianza sanitaria e giudizio d'idoneità mirato alla mansione specifica. Tale ruolo va comunque sempre meglio puntualizzato e qualificato, rinforzando il circuito virtuoso di qualità, responsabilità e autonomia professionali poiché non può sussistere qualità senza responsabilità, né responsabilità senza autonomia, né autonomia senza risorse.

In nessuna nazione europea, tuttavia, la legislazione è così complessa e farraginoso come lo è nel nostro Paese, ridondante di adempimenti esclusivamente formali dai quali conseguono spesso sprechi di tempo e di risorse, preziose nell'attuale difficile contesto socio-economico. Il risultato finale comporta l'incentivazione della cosiddetta medicina difensiva e, in ultima istanza, determina la minore efficacia ed efficienza delle azioni di prevenzione e tutela nel loro complesso.

Si ritiene ineludibile, quindi, il tema della radicale semplificazione dell'impianto legislativo attuale, in particolare definendo meglio le fondamentali prerogative professionali e tecnico-scientifiche del medico competente, eliminando gli aspetti puramente formali e burocratici. È giunto il momento di precisare la nuova figura professionale del *Medico Occupazionale*, caratterizzandone definitivamente il ruolo pubblicistico.

In quest'ambito la terza edizione della *Convention Nazionale dei Medici Competenti* intende segnalare alla comunità scientifico-professionale e a quella civile nel suo complesso i seguenti dieci punti che rivestono particolare importanza nella revisione della normativa per la definizione del ruolo scientifico, giuridico ed etico dell'auspicato *Medico Occupazionale*:

1. Conferma dell'importanza dell'obbligo, da parte dei datori di lavoro, di assicurare il diritto alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso una appropriata sorveglianza sanitaria



2. Autonomia, indipendenza e rispetto della dignità professionale del Medico Occupazionale, ridefinendo il suo rapporto con il datore di lavoro (agenzia nazionale, enti bilaterali, etc.)
3. Definizione del ruolo pubblicistico del Medico Occupazionale e del suo rapporto con il SSN
4. Implementazione costante dell'attività di promozione della salute dei lavoratori svolta dal Medico Occupazionale
5. Certificazione di qualità del Medico Occupazionale secondo standard delineati dalle Società Scientifiche
6. Tempestiva istituzione del Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione (SINP) prevedendo la collaborazione paritaria delle Società Scientifiche e dei professionisti del settore
7. Semplificazione e chiarezza della legislazione, da adeguare al contesto italiano costituito in grande maggioranza da piccole e medie imprese
8. Partecipazione diretta delle Società Scientifiche e dei professionisti del settore nella definizione della normativa di dettaglio
9. Adeguamento della normativa sulla base delle più aggiornate e complete conoscenze scientifiche (*Evidence Based Occupational Health*)
10. Riduzione drastica degli obblighi documentali di tipo formale, equità delle sanzioni, chiarezza delle fattispecie penali